



12 dicembre: uno sciopero giusto per una scuola giusta

Alla scuola servono meno chiacchiere, meno hashtag e più risorse. Un Governo che vuole davvero cambiare il Paese deve essere più disponibile all'ascolto e al confronto. 01/12/2014

La scuola sciopera il 12 dicembre 2014, insieme a tutto il mondo del lavoro, perché questo è uno **sciopero che unisce**.

Come aderire

È inevitabile quando di fronte hai un **Governo autoritario e arrogante**, un Governo che, oltre a rappresentare il Paese, ne è anche il più importante **datore di lavoro**, quello che dovrebbe dare il buon esempio di relazioni corrette tra i propri dipendenti e le loro rappresentanze. Un Governo che, invece, **mortifica il lavoro, lo spoglia di diritti** riducendolo a un puro fattore di costo, piegato al potere unilaterale delle imprese o della dirigenza nei settori pubblici. E che si mostra incredibilmente **sprezzante** quando si tratta di confrontarsi **con i sindacati** che pure rappresentano milioni di persone. E le ragioni dei lavoratori sono tante e le abbiamo presentate in varie forme, insieme a molte proposte concrete.

Sarà **sciopero generale**, e il Governo se ne farà certo una ragione. L'autunno è iniziato all'insegna del conflitto per tutto il mondo del lavoro e per i settori pubblici in particolare e non poteva essere diversamente. L'ultima provocazione è l'ennesimo **blocco dei contratti pubblici**. Nei **settori della conoscenza**, in cui i contratti sono scaduti il 31 dicembre 2009, c'è un'**emergenza salariale**, determinata anche dal blocco delle retribuzioni e dell'anzianità, che non è stata compensata dai famosi 80 euro. Ma non si tratta solo di retribuzioni. Il rinnovo del contratto è una priorità perché è lo strumento migliore per leggere il lavoro che cambia e per dare gambe alle necessarie riforme di cui, soprattutto nella scuola, c'è bisogno. Ma il contratto è anche lo strumento per ridiscutere i carichi di lavoro, per garantire parità di diritti e salari tra precari e

"stabili", per contrattare i regimi degli orari, le modalità di valorizzazione professionale, le forme e le finalità della valutazione. Ed è lo strumento più flessibile e più condiviso per farlo.

Una riforma della scuola ambiziosa come quella descritta nel piano del Governo **non si fa a costo zero**. I tre miliardi promessi sono una goccia nel mare, quando si auspica una scuola piena di computer e laboratori, dove la multimedialità innova la didattica, inserimento di nuove discipline, potenziamento delle lingue straniere. Tutto questo comporta investimenti. Lo sanno **Renzi** e **Giannini** che molte scuole sopravvivono solo per la generosità delle famiglie? Che loro finanziano la scuola dell'obbligo, quella che lo Stato dovrebbe garantire gratuitamente? E siamo radicalmente contrari alla sostituzione delle risorse pubbliche con quelle private. Vogliamo difendere fino in fondo la laicità e la libertà di insegnamento sancite nella Costituzione.

Non siamo in una fiction, **servono meno chiacchiere e meno hashtag e più disponibilità all'ascolto e al confronto**. Questo ci aspettiamo da un Governo che vuole davvero **cambiare il Paese**.

- [risultati sondaggio online flc cgil fai la scuola giusta novembre 2014](#)

Scuola: sciopero generale 12 dicembre 2014, le modalità di adesione

Online due schede di approfondimento con le modalità di comunicazione dell'adesione, gli adempimenti e procedure per aderire allo sciopero.

02/12/2014

La **scuola statale** è inclusa tra i servizi pubblici essenziali.

In occasione di ogni **sciopero** le modalità di adesione, gli adempimenti e le procedure da seguire sono spesso causa di **controversie**.

In vista dello [sciopero generale](#) indetto dalle confederazioni CGIL e UIL **per l'intera giornata di venerdì**

12 dicembre abbiamo ritenuto utile raccogliere in modo organico tutte le **normative riguardanti le modalità di sciopero** sia per il

[personale docente/educativo e ATA](#), che per

[i dirigenti scolastici e presidi incaricati](#).

In altre parole, due utili **schede di approfondimento** con le regole e le procedure da seguire per esercitare correttamente un diritto previsto dalla Costituzione.

Le tue idee per una scuola giusta



Il sondaggio online della FLC CGIL in 11 domande e commento finale. I risultati.

01/12/2014

#Failascuolagiusta è tante cose. Lo slogan della nostra [campagna](#), un richiamo al [confronto con la Buona Scuola di Renzi](#).

Ma è anche (e soprattutto) un invito.

Un invito a un **percorso di partecipazione** che abbiamo realizzato a partire dalle persone che la scuola la fanno davvero, tutti i giorni, con la passione e le difficoltà del caso, incontrando i lavoratori nelle centinaia di assemblee che abbiamo fatto, stiamo facendo e continueremo a fare (perché non ci limitiamo certo agli hashtag e agli spot), e nella rete, che se usata con trasparenza e reale apertura al confronto, è una vera forma di democrazia.

#Failascuolagiusta è anche un [sondaggio online](#) ([vedi i risultati](#)), una consultazione parallela a quella del Governo (che si è conclusa il 15 novembre) che abbiamo voluto pensare, non per contrapporre ma per mettere a confronto le nostre proposte e le sue, a proposito di *buona scuola*. Un modo per dare davvero la possibilità a tutti di dire quello che pensano, scegliendo di essere d'accordo con Renzi, con noi, o con nessuno dei due. Sono solo **undici domande**, undici per undici importanti, dimenticate o svalutate, questioni: il problema delle risorse alla scuola, gli organici, il reclutamento, il merito, l'orario di servizio, il contratto, il finanziamento privato, le risorse per il miglioramento dell'offerta formativa, il personale ATA, la riduzione della burocrazia e il registro nazionale dei docenti. Questioni importanti e grandi assenti della *buona scuola*, che in una scuola giusta, invece, non possono mancare: assenti come il contratto e il sindacato, dimenticati come gli ATA, che nelle 136 pagine non compaiono nemmeno se non citati esclusivamente per i prossimi tagli di organico, ignorati come il diritto allo studio.

"Per sapere come la pensi, non per sapere che la pensi come noi!", è quello che abbiamo voluto dire a tutti coloro che hanno partecipato al nostro sondaggio: perché a noi non importa la "ragione a tutti i costi", importa **confrontare le nostre posizioni con quelle del Governo**, ma quello a cui abbiamo tenuto davvero è stato coinvolgere il più possibile chi la scuola la vive nel quotidiano, chi il lavoro lo conosce e lo rappresenta, le loro necessità e le loro riflessioni.

La trasparenza non è di casa nel Governo: 50.000, 100.000 risposte, 1.000.000 di accessi, numeri in libertà, questo e niente più. Chi ha compilato il questionario della "buona scuola" non conosce il risultato delle altre risposte, non ha potuto confrontare le sue con chi l'ha preceduto. Nel nostro c'era la possibilità di sapere in tempo reale anche cosa pensavano gli altri, offrendo a fine sondaggio le percentuali di risposte già pervenute.

Quante risorse ha sprecato il Governo per promuovere "La buona scuola", quanto sono costati annunci e spot su tutti i media nazionali? Noi in pochi giorni abbiamo dato spazio su www.flcgil.it a oltre 4.500 lavoratori, studenti, genitori che hanno espresso liberamente le loro idee. [Vedi i risultati](#).

La scuola giusta esiste già, e sono le persone che ci lavorano ogni giorno che la fanno.

Più risorse e meno chiacchiere, possono realizzarla davvero.

- **[risultati sondaggio online flc cgil fai la scuola giusta novembre 2014](#)**

Corsi di riconversione sul sostegno per gli insegnanti in esubero: da gennaio 2015 partono i corsi

Lo annuncia il MIUR con un'apposita informativa
01/12/2014

Il MIUR in apposita informativa ha comunicato che dal gennaio 2015 dovrebbero iniziare i corsi di **riconversione sul sostegno riservati ai docenti in esubero**. A tale scopo è stata stipulata una **convenzione** tra la **Conferenza di Scienze della Formazione Primaria e il MIUR**, per facilitare l'accesso a tutti i docenti che già dal 2012 avevano prodotto domanda di partecipazione ai corsi

I **posti disponibili**, messi a disposizione delle Università, risultano essere **5.397** a fronte delle richieste finora registrate di 5.203.

L'avvio sarà preceduto da una circolare ministeriale che la FLC CGIL auspica contenga tutte le informazioni utili per la scelta delle Università e per il corretto avvio dei corsi.

Come già comunicato dall'Amministrazione con la **nota 13391** del dicembre del 2013, l'utilizzo delle 150 ore per la frequenza dei corsi di riconversione sul sostegno **non influisce** sulla percentuale a disposizione delle province per determinare il **contingente**.

Piena rappresentanza dei precari nelle RSU. Un'altra battaglia vinta dalla FLC CGIL

**Comunicato stampa di Domenico Pantaleo, Segretario generale della Federazione
Lavoratori della Conoscenza CGIL.**
28/11/2014

Dopo la [sentenza della Corte di Giustizia europea](#) del 26 novembre scorso, oggi un'altra bella notizia: **nelle prossime elezioni delle RSU potranno essere eletti anche i precari**. [Leggi l'ipotesi di accordo all'ARAN](#).

È questa una **vittoria della FLC** che ha sempre sostenuto **il valore e il ruolo delle RSU** e la piena rappresentanza del personale precario.

Nel passato abbiamo combattuto battaglie solitarie quando altri hanno sostenuto il rinvio delle elezioni delle RSU. Oppure, quando, non potendo candidare lavoratori precari, abbiamo organizzato elezioni parallele per dare la possibilità anche a loro di partecipare ai tavoli contrattuali nei luoghi di lavoro.

Ora finalmente anche questo diritto è stato conquistato.

Il **nostro impegno continua** perchè non siano sottratti ai lavoratori altri diritti, conquiste del lavoro, perchè non accrescano le disuguaglianze e le discriminazioni.

Questi i motivi dello sciopero del 12 dicembre. Quel giorno si svuoteranno scuole, università, enti di ricerca e della formazione professionale, accademie e conservatori e **si riempiranno le piazze delle tante manifestazioni territoriali**.

- [Scarica il documento](#)

Graduatorie di istituto ATA: validi i Modelli D3 inseriti e non inoltrati.

Il MIUR acquisisce i Mod D3 compilati e risultanti a sistema che, a causa dei malfunzionamenti di SIDI, non risultavano inoltrati.

28/11/2014

Il **Ministero**, con **comunicazione Intranet del 27 novembre 2014**, nel dare indicazioni circa gli adempimenti successivi alla presa in carico dei modelli D3, **informa** tra l'altro **le scuole, di acquisire tutte le sedi**, nello specifico caso in cui l'aspirante ricade nell'elenco di coloro la cui **domanda** è rimasta nello stato **"inserita non inoltrata"**.

In tal modo, **il MIUR acquisirebbe il modello D3 già compilato** tramite istanze online **e risultante a sistema, che non era stato possibile inoltrare** nei tempi previsti (15 novembre) a causa dei malfunzionamenti del sistema informatico SIDI.

Avevamo già denunciato come, conseguentemente alle ricorrenti disfunzioni, molti aspiranti non avevano potuto completare le operazioni di scelta delle scuole per motivi tecnici oggettivi, vedendosi in tal caso attribuita la sola scuola destinataria della domanda e risultando, da questo notevolmente penalizzati.

Il MIUR rende, inoltre, noto che sono state effettuate le **verifiche** per consentire alle scuole la **quadratura dei dati domande-sedi** e che, prima di prenotare le graduatorie provvisorie, l'USP dovrà accertarsi che tutte le scuole abbiano effettuato le operazioni propedeutiche, fino alla convalida delle domande e degli allegati D3 acquisiti, per poter dare, quindi, il via libera alla pubblicazione delle graduatorie provvisorie, le quali potranno essere pubblicate il 5 dicembre.

Il Gestore del Sistema Informativo avvisa, infine, le scuole dell'invio di un file di verifica dei dati relativi all'inserimento del numero complessivo di domande pervenute.

Nuovo concorso per Dirigenti Scolastici: le iniziative di Proteo Fare Sapere

**Percorsi di studio per avvicinarsi alla figura del Dirigente e alle tematiche del concorso.
27/11/2014**

Entro **fine anno** sarà bandito un **nuovo concorso** per il reclutamento di Dirigenti Scolastici, il concorso avrà le caratteristiche dettate dalla legge 128/2013, che all'art. 17 prevede un corso concorso per dirigenti scolastici gestito dalla Scuola Nazionale dell'Amministrazione. **Proteo Fare Sapere** promuoverà insieme alla struttura di comparto dei Dirigenti Scolastici FLC CGIL, corsi di preparazione al concorso per Dirigenti Scolastici in tutte le regioni finalizzato al superamento delle prove che daranno accesso al corso concorso che si svolgerà presso la Scuola nazionale dell'Amministrazione. Nell'attesa del bando che definirà nel dettaglio i contenuti e le modalità delle prove vogliamo offrire l'opportunità di avviare un **percorso di studio** utile ad approcciarsi al complesso ruolo di Dirigente scolastico nella Scuola dell'Autonomia.

A tal fine proponiamo **due percorsi** che si integrano fra di loro:

- Accesso alla nostra piattaforma di formazione a distanza www.proteofaresapere.it dove saranno disponibili alcuni **materiali** che permettono un approccio sistemico al profilo di dirigente scolastico
- **Incontri in presenza** finalizzati a fornire le prime informazioni per iniziare a studiare per il concorso.

Essi hanno la finalità di far conoscere le modalità d'espletamento del concorso, affrontare le leggi fondamentali, iniziare a frequentare, sperimentare "provare" i test a risposta multipla, disporre di una bibliografia mirata. I corsi saranno organizzati sulla base delle richieste.

Queste iniziative sono di carattere propedeutico e non sostituiscono i corsi strutturati di preparazione al concorso che verranno organizzati all'uscita del bando di concorso.

Per saperne di più

Cantone (Spi Cgil), Renzi lasci stare in pace Lama

“Mi permetto di dare un consiglio a Matteo Renzi: lasci stare in pace Luciano Lama”. A dirlo è il segretario generale Spi Cgil Carla Cantone, commentando l'intervista del premier apparsa ieri (domenica 30 novembre) sul quotidiano La Repubblica, nella quale Renzi, parlando del sindacato e dell'articolo 18, ha sostenuto che bisognerebbe rileggere la lezione di Luciano Lama.

“Tirarlo in ballo oggi per polemizzare con il sindacato è irrispettoso nei confronti della memoria di questo straordinario leader sindacale ed è del tutto privo di senso” spiega Cantone. Che così conclude: “la storia è una cosa seria e va maneggiata con cura. Concentriamoci piuttosto sul futuro del paese, perché ci sono davvero tante cose da fare e nessuno si può permettere il lusso di perdere tempo in polemiche strumentali e inutili”.

Fonte <http://www.rassegna.it/articoli/2014/12/01/116910/cantone-spi-cgil-renzi-lasci-stare-in-pace-lama>

Pensioni scuola: le domande entro il 15 gennaio 2015

Pubblicato il Decreto, a breve la circolare e le nostre schede di lettura.
03/12/2014

Il Miur con il [Decreto 866 del 1 dicembre 2014](#), ha fissato al **15 gennaio 2015** il termine per la **presentazione delle domande di cessazione** dal servizio e per il mantenimento in servizio (ai soli fini del raggiungimento del requisito minimo contributivo) del personale della scuola.

Appena sarà resa nota la **circolare operativa** con le modalità per la presentazione delle domande (e l'eventuale revoca delle stesse), pubblicheremo anche la nostra **scheda di approfondimento** e la scheda riassuntiva dei **requisiti per la pensione nel 2015**.

- [decreto ministeriale 886 del 1 dicembre 2014 cessazioni personale scolastico 2015](#)

Assemblea precari con 36 mesi di servizio

La FLC CGIL di Mantova, dopo la Sentenza della Corte Europea,

Convoca un'Assemblea (Docenti ed Ata con 36 mesi di servizio)

Venerdì 5 Dicembre 2014

dalle ore 16.30 alle ore 18,00
presso la sede della Cgil di Mantova
(Salone "Enore Motta") via Argentina Altobelli, 5

FAI *la* SCUOLA *giusta* •

L'ANNUNCIATA ASSUNZIONE DI 150.000 PRECARI NELLA "BUONA SCUOLA" SAREBBE UNA SVOLTA EPOCALE, OLTRE CHE UNA NOSTRA PROPOSTA CHE MATTEO HA DECISO DI FAR PROPRIA. QUELLI CHE RIMANGONO FUORI SONO ANCORA MOLTI. EGLI ATALI ROTTAMIAMO? DOCENTI E PERSONALE ATA LA "BUONA SCUOLA" LA FANNO TUTTI I GIORNI, SENZA CONTRATTO DA 5 ANNI E MOLTO SPESSO SENZA SOLDI PER LA CARTA IGIENICA O I PENNARELLI, IL LABORATORIO CHIUSO O, PEGGIO, IL TETTO PERICOLANTE.

**PIÙ RISORSE,
MENO CHIACCHIERE
= LA SCUOLA GIUSTA**

#failascuolagiusta

con o senza?

12/12/14

**SCIOPIRO GENERALE NAZIONALE
CGIL-UIL**



FLC CGIL

**ORA E SEMPRE
CONOSCENZA**

www.flc.it

Una riforma ambiziosa non si fa a costo zero

La Flc Cgil intende costruire vaste coalizioni sociali tra lavoratori della conoscenza, studenti, precari e movimenti per affermare il nesso tra un diverso modello di sviluppo e diritto allo studio, al lavoro, al reddito

di **Domenico Pantaleo***

Sarà sciopero generale. È inevitabile quando di fronte hai un governo autoritario e arrogante. Un governo che, oltre a essere il rappresentante del paese, è anche il più importante datore di lavoro, quello che dovrebbe dare il buon esempio di relazioni corrette con i propri dipendenti e le loro rappresentanze. Ma il lavoro viene concepito da Renzi come merce, spogliato di diritti, autonomia e libertà. Da fattore di emancipazione umana e sociale viene ridotto a un puro fattore di costo e piegato al potere unilaterale delle imprese o della dirigenza nei settori pubblici. Il Presidente del Consiglio, così sollecitato a coinvolgere l'opposizione nella stesura della riforma elettorale, è, al contrario, incredibilmente sprezzante quando si tratta di confrontarsi con i sindacati che pure rappresentano milioni di persone.

È convinto davvero Matteo Renzi che la continua esibizione muscolare faccia bene al paese? Sarà sciopero generale e di certo il governo se ne farà una ragione. Ma le ragioni dei lavoratori sono tante e le abbiamo presentate in tutte le forme, insieme a molte proposte, tutte utili e tutte fattibili. Tanto che alcune sono state inserite dentro il piano per la buona scuola. E devo dire che sono le uniche cose buone di quella proposta che sa molto di spot pubblicitario privo di visione strategica e di risorse. Anche nei comparti della conoscenza si vogliono imporre competizione individuale, controllo gerarchico e restringimento degli spazi di democrazia piegando i saperi agli interessi del mercato e delle imprese. L'autunno è iniziato all'insegna del conflitto per tutto il mondo del lavoro e per i settori pubblici in particolare. Non poteva essere diversamente.

L'ultima provocazione è l'ennesimo blocco dei contratti pubblici. Nei settori della conoscenza i contratti sono scaduti il 31 dicembre 2009. Da allora non solo non ci sono stati aumenti di retribuzioni (come è noto, molto basse), ma si è tentato continuamente di bloccare anche gli scatti di anzianità e la contrattazione decentrata che consentivano incrementi salariali, progressioni di carriera e valorizzazione professionale. Il blocco delle anzianità nella scuola ha tolto l'unico riferimento contrattuale all'esperienza professionale. Salvo poi recuperarlo in parte a danno del fondo di istituto che finanziava l'ampliamento dell'offerta formativa e dunque "premiava", tra l'altro, il maggiore impegno del personale. Nei settori della conoscenza c'è un'emergenza salariale che non è stata compensata dai famosi 80 euro. Il rinnovo del contratto è una priorità. Ma non si tratta solo di retribuzioni.

È lo strumento migliore per leggere il lavoro che cambia e per dare gambe alle

necessarie riforme di cui, soprattutto nella scuola, c'è bisogno. Bisogna ripartire dal valore del lavoro per migliorare la qualità del sistema dell'istruzione e della ricerca. Dunque va cancellata la precarietà nelle scuole pubbliche e private, nelle università, nella ricerca, nella formazione professionale. Lo spieghiamo nel dettaglio nell'articolo centrale di questo dossier, dove confrontiamo le nostre proposte con quelle del governo e diamo conto della consultazione che abbiamo condotto nella categoria, con gli attori della scuola. Le nostre priorità, quelle che abbiamo portato alle manifestazioni del 25 ottobre e dell'8 novembre e che porteremo allo sciopero del 12 dicembre, le abbiamo illustrate anche alla ministra Giannini. Le leggerà? Ce lo auguriamo perché nascono dalla realtà quotidiana e ne rappresentano le emergenze.

La Flc Cgil intende allargare il fronte delle alleanze e costruire vaste coalizioni sociali tra lavoratori della conoscenza, studenti, precari e movimenti per affermare il nesso inscindibile tra un diverso modello di sviluppo e diritto allo studio, al lavoro e al reddito. Il contratto, lo accennavo prima, è la cosa più importante ed è lo strumento per ridiscutere i carichi di lavoro, per garantire parità di diritti e salari tra precari e "stabili", per contrattare i regimi degli orari, le modalità di valorizzazione professionale, le forme e le finalità della valutazione. È lo strumento più flessibile e più condiviso per farlo. Disciplinare il lavoro per legge è operazione arretrata, autoritaria, ingabbia il lavoro in una rete burocratica e rigida. Altro che modernità. E inoltre la scuola non vive solo sul lavoro docente, che ne è indubbiamente la parte più importante, ma sarebbe inefficace senza il sostegno di un'intera struttura, diciamo così, tecnicoamministrativa che contribuisce al raggiungimento degli obiettivi educativi e formativi.

Una riforma della scuola ambiziosa come quella descritta dal piano del governo non si fa a costo zero. I tre miliardi promessi sono una goccia nel mare, quando si auspica una scuola piena di computer e laboratori, dove la multimedialità innova la didattica, inserimento di nuove discipline, potenziamento delle lingue straniere. Questo comporta investimenti in innovazione e formazione e aggiornamento professionale. Lo sanno Renzi e Giannini che molte scuole sopravvivono solo per la generosità delle famiglie? Che finanziano la scuola dell'obbligo, quella che lo Stato ha il dovere di garantire gratuitamente. E siamo radicalmente contrari alla sostituzione delle risorse pubbliche con quelle private. Vogliamo difendere fino in fondo la laicità e la libertà d'insegnamento sancite nella Costituzione. Meno chiacchiere e meno hashtag e più disponibilità all'ascolto e al confronto. Questo ci aspetteremmo da un governo che volesse davvero cambiare.

* *Segretario generale Flc Cgil*

Ti conosco mascherina!

Il nostro premier **Matteo Renzi** ci aveva parlato di una grande campagna di ascolto, ma come al solito ha sentito tutti senza dare ascolto a nessuno. Ci ha proposto un patto educativo, mica la solita riforma! Vuole combattere il precariato, eliminerà la supplentite...

Ma noi ti conosciamo mascherina! Roboanti affermazioni che si scontrano con la scuola di tutti i giorni che non è quella zuccherosa de **"La Buona Scuola"**.

La **FLC CGIL**, invece, ha lanciato la campagna nazionale **"Fai la Scuola Giusta"**. Un percorso di partecipazione parallelo al tour del Governo fatto di centinaia di assemblee nei luoghi di lavoro, incontri di approfondimento, [elaborazione di proposte alternative](#) e di un [sondaggio online](#).

Certo, noi non abbiamo la bacchetta magica, ma sappiamo di poter contare già oggi su una "scuola giusta". Sono le persone che ci lavorano ogni giorno che la fanno. **Più risorse e meno chiacchiere possono realizzarla davvero.**

[Vuoi ricevere gratuitamente i prossimi numeri del Giornale della effelleci? Clicca qui](#)

Altre notizie di interesse

- ["Articolo 33". Il numero di novembre-dicembre](#)
- [Patronati: CGIL e INCA promuovono la campagna "Hanno toccato il fondo"](#)
- [Conoscenda 2015. Saggezza e follia del digitale](#)
- [Feed Rss sito \[www.flcgil.it\]\(http://www.flcgil.it\)](#)
- [Scegli di esserci: iscriviti alla FLC CGIL](#)
- [Carta dei servizi CGIL 2014](#)
- [Servizi assicurativi per iscritti e RSU FLC CGIL](#)

AFAM: TUTTA un'altra **MUSICA.**

L'ITALIA È UNA MINIERA D'ORO NON SFRUTTATA: **ARTE, MUSICA E CULTURA SONO APPREZZATI IN TUTTO IL MONDO** E IL MOTIVO PER CUI PIOMBANO OGNI ANNO MILIONI DI TURISTI. INVECE CONSERVATORI, ACCADEMIE, TEATRI SONO ANCORA E SEMPRE SOTTO TIRO: **BLOCCO DEL CONTRATTO DEI LAVORATORI AFAM E PRECARIZZAZIONE SELVAGIA, SMANTELLAMENTO DEGLI ISTITUTI SUPERIORI DI STUDI MUSICALI E "PRECARIETÀ" DEI NUOVI PERCORSI DI STUDIO. SERVONO: INVESTIMENTI PLURIENNALI PROGRAMMATI, PIÙ RISORSE DA SUBITO, UN NUOVO CONTRATTO NAZIONALE, SPRECARIZZAZIONE DEL LAVORO, STATIZZAZIONE DEGLI ISTITUTI SUPERIORI DI STUDI MUSICALI, ASSUNZIONE DEI DOCENTI A TEMPO INDETERMINATO, INVESTIMENTI NEL DIRITTO ALLO STUDIO, NEL RESTAURO E NELLA SICUREZZA DELLE SEDI.**

**ARTE, MUSICA, CULTURA:
LA RICCHEZZA DELL'ITALIA,
NON SOLO A PAROLE.**

#tuttaun'altramusica

con o senza?

12/12/14

**SCIOPERO GENERALE NAZIONALE
CGIL-UIL**



www.flc.org

3 dic 14 - Educazione stradale scuola primaria a.s. 2014-2015: progetto "Le Avventure di Paco e Lola"

Le scuole primarie devono inviare la loro adesione entro il 13 dicembre 2014.

3 dic 14 - Piano di formazione dei docenti per acquisire competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'offerta formativa

Le scuole o reti di scuole possono inviare le candidature entro il 10 dicembre 2014.

3 dic 14 - Presentazione di progetti pilota per la lotta contro la dispersione scolastica presso la regione Lombardia

La regione Lombardia finanzia progetti pilota per la lotta contro la dispersione scolastica.

2 dic 14 - Scuola secondaria di I e II grado: convocazione dei docenti per sottoscrizione dei contratti a tempo indeterminato

I docenti di I e II grado, assunti dopo il 1° settembre 2014, sono convocati per l'11 e 15 dicembre per la firma dei contratti a tempo indeterminato.

28 nov 14 - Progetto regionale "A scuola di sport – Lombardia in gioco"

Elenco aspiranti esperti per il progetto regionale di attività di Educazione Fisica nella scuola primaria riservata alle classi prime e seconde.

28 nov 14 - Progetto Nazionale Sport di Classe per la scuola primaria a.s. 2014/2015 – Ampliamento del progetto alle classi prime e seconde

La nota del Miur relativa all'ampliamento del progetto.

27 nov 14 - AT Mantova. Scuola secondaria di II grado: assunzioni a tempo indeterminato personale docente – Scorrimenti graduatorie della provincia di Mantova – A060

Individuata destinataria di assunzione a tempo indeterminato per la classe di concorso A060 per scorrimento della Gae di Mantova triennio 2014/17.

27 nov 14 - Esami di Stato conclusivi II ciclo a.s. 2014-15: termini e modalità domande partecipazione candidati

Prorogato al 12 dicembre il termine per la presentazione delle domande di partecipazione dei candidati interni e esterni.

26 nov 14 - "Open Day": il calendario degli incontri di orientamento previsti presso le scuole

Elenco degli incontri di orientamento per gli studenti che devono iscriversi al primo anno di scuola superiore.

Dal sito regionale della Flc Cgil Lombardia

<http://www.flccgil.lombardia.it/>

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Ufficio VI – Personale della scuola
Prot. n. MIUR AOODRLO R.U. 28284 del 2 dicembre 2014

AI MIUR
D. G. Personale Scolastico
Roma
dirpers.ufficio3@istruzione.it

OGGETTO: TFA II ciclo – Percorsi di specializzazione sul sostegno.

Facendo seguito alla nota del 25 novembre 2014, prot. DGPER 16994, si trasmette in allegato la tabella riassuntiva contenente l'offerta formativa delle Università della Lombardia per i percorsi di specializzazione sul sostegno (TFA II ciclo), per un totale di 1205 posti.

Si precisa che la ripartizione è stata concordata tra gli atenei interessati; il relativo verbale è in fase di formalizzazione e verrà trasmesso a codesto Ministero da parte del Coreco.

Distinti saluti

IL DIRIGENTE
Luca Volonté

Denominazione Ateneo	Posti sostegno scuola dell'infanzia	Posti sostegno scuola primaria	Posti sostegno scuola secondaria di primo grado	Posti sostegno scuola secondaria di secondo grado
Cattolica	31	173	176	20
Bergamo	81	173	196	20
Bicocca Milano	31	123	161	20



LOMBARDIA



LOMBARDIA

ASPETTANDO IL CONCORSO per DIRIGENTE SCOLASTICO

Entro fine anno sarà bandito un nuovo concorso per il reclutamento di Dirigenti Scolastici. Per permettere agli interessati di avviare un percorso di studio utile ad approcciarsi al complesso ruolo di Dirigente scolastico nella Scuola dell'Autonomia organizziamo incontri nelle date e sedi di seguito indicate sul tema:

IL PROFILO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO NELLE NORME E NEL CONTRATTO

Nel corso dell'incontro saranno date informazioni sul bando di concorso, indicazioni su come iniziare la preparazione, una bibliografia mirata, una batteria di questi.

Sarà inoltre presentato il corso di preparazione al concorso che inizierà a gennaio.

**Lunedì 15 dicembre 2014, ore 15,30 – 18,00
CGIL Monza - Sala "Trentin" - Via Premuda 17, MONZA**

**Martedì 16 dicembre 2014, ore 15,30 – 18,00
I.S. "Molinari" Via Crescenzago 110, Milano (MM linea verde, fermata Cimiano)**

**Mercoledì 17 dicembre 2014, ore 15,30 – 18,00
Istituto Superiore "Quarenghi" Via Europa 27, Bergamo**

RELATORI:

Antonio Valentino, Dirigente scolastico (Comitato Tecnico Scientifico Proteo Lombardia)

Raffaele Ciuffreda, Resp. regionale Struttura di Comparto Dirigenti Scolastici della FLC CGIL

Antonio Bettoni, Presidente nazionale Proteo Fare Sapere

Gli incontri sono aperti a tutti gli interessati

Segreteria organizzativa: Proteo Fare Sapere

Email: proteolombardia@gmail.com Tel. 3357413373

Sito: www.proteofaresapere.it

L'iniziativa essendo organizzata da soggetto qualificato per l'aggiornamento (DM 08.06.2005) è automaticamente autorizzata ai sensi degli artt. 64 e 67 CCNL 2006/2009 del Comparto Scuola), con esonero dal servizio e con sostituzione ai sensi della normativa sulle supplenze brevi e dispone dell'autorizzazione alla partecipazione in orario di servizio.

Direzione Generale

Ufficio I – Affari generali, personale e servizi della direzione generale

Via Pola,11 – 20124 Milano

Posta Elettronica Certificata: drlo@postacert.istruzione.it

Nota prot. MIUR AOODRLO R.U. 20296
Milano, 03 dicembre 2014

Ai Dirigenti responsabili
degli Uffici dell'USR per la Lombardia
LORO SEDI

Ai dirigenti delle istituzioni scolastiche
statali di ogni ordine e grado
della Regione Lombardia
LORO SEDI

Oggetto: Comparto scuola. Proclamazione sciopero per il 12 dicembre 2014. GILDA UNAMS, NIDIL/CGIL, UGL/Scuola, UIL/Scuola, FLC/CGIL .

Si informa che con note MIUR del 2.12.2014 n. 34724,34726,34728,34730,34732 è stata resa nota la proclamazione da parte delle OO.SS. GILDA UNAMS, NIDIL/CGIL, UGL/Scuola, UIL/Scuola, FLC/CGIL "della manifestazione di sciopero che si svolgerà a livello nazionale per l'intera giornata del 12 dicembre 2014 e che riguarderà tutto il personale docente, educativo, ata e co.co.co. ex Lsu assimilati ata, dirigente scolastico del comparto scuola in servizio in Italia e nelle istituzioni scolastiche all'estero, delle scuole e delle istituzioni scolastiche non statali di ogni ordine e grado, curricolari ed extracurricolari e degli asili nido a gestione privata."

Le SS.LL. sono invitate ad attivare, con la massima urgenza, la procedura di comunicazione di tale iniziativa alle famiglie ed agli alunni ed assicurare, durante l'astensione, le prestazioni relative ai servizi pubblici essenziali nel rispetto della normativa vigente, la quale dispone inoltre che **"le amministrazioni sono tenute a rendere pubblico, tempestivamente, il numero dei lavoratori che hanno partecipato allo sciopero, la durata dello stesso e la misura delle trattenute effettuate per la relativa partecipazione"**.

Dette informazioni dovranno essere fornite, nel più breve tempo possibile, attraverso il portale SIDI, sotto il menù "I tuoi servizi" – Area "Rilevazioni", accedendo al link "Rilevazione scioperi" e compilando tutti i campi della sezione con i seguenti dati:

- numero dei lavoratori dipendenti in servizio;
- numero dei dipendenti aderenti allo sciopero anche se negativo;
- numero dei dipendenti assenti per altri motivi;
- ammontare delle retribuzioni trattenute.

Si prega, inoltre di ottemperare a quanto sopra esposto, ricordando che i dati devono essere inseriti nel più breve tempo possibile.

Il dirigente
f.to Luciana Volta

CLIL: avvio dei corsi metodologici. Le domande entro il 15 dicembre 2014

**Un finanziamento di 492.000 euro per 41 corsi.
03/12/2014**

Il Miur, con la [nota 17849 del 1 dicembre 2014](#), ha fornito agli uffici scolastici regionali le indicazioni per l'**organizzazione e l'avvio dei corsi metodologico-didattici CLIL**.

Nella nota si fa riferimento al [Decreto del Direttore generale 956/14](#) che ha definito la **ripartizione delle risorse finanziarie** tra le Regioni. Si tratta di uno stanziamento di **492.000 euro** finalizzati all'organizzazione di **41 corsi**. La ripartizione è stata effettuata in proporzione al numero delle classi interessate all'introduzione della metodologia CLIL.

Gli uffici scolastici regionali dovranno **individuare entro il 15 dicembre 2014 le Scuole** (o reti di scuole) interessate all'organizzazione dei corsi sulla base dei parametri indicati nel Decreto. Le Scuole (o reti di scuole) individuate saranno **affidatarie del finanziamento**.

Gli uffici scolastici regionali procederanno anche, con "**Avviso Pubblico**", all'individuazione delle **Università a cui affidare i corsi** e a coordinare l'offerta formativa delle scuole affidatarie attraverso una ripartizione tra i vari corsi dei docenti interessati.

I Licei e gli istituti tecnici potranno **candidare i docenti interessati** utilizzando la piattaforma "miur.ambientelingue.it" con le modalità indicate in allegato alla nota 17849/14. I docenti dovranno essere in possesso della **certificazione linguistica almeno di livello B2**.

I corsi attivati si configurano come **corsi di perfezionamento di 20 ore**. Ad ogni corso è prevista la partecipazione di circa 25 docenti, per un costo di 12.000 euro. I 41 corsi attivati si aggiungono ai 67 già previsti ai sensi del DM 821/13.

Ai sensi dell'art. 64 comma 3 del vigente contratto nazionale chi **partecipa ai corsi organizzati dall'amministrazione è considerato in servizio a tutti gli effetti**.

Anche con l'attivazione di questi ulteriori corsi il **numero di docenti formati è di gran lunga inferiore** a quelli necessari per il pieno rispetto di quanto previsto nei regolamenti dei Licei e dei Tecnici.

Anche le [norme transitorie per il 2014/2015](#) non permettono comunque di garantire la **piena fruizione** a tutti gli studenti interessati dell'**insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica**.

- [nota 17849 del 1 dicembre 2014 avvio corsi metodologici clil](#)
- [decreto direttore generale 956 del 1 dicembre 2014 specifiche progetto formativo metodologia clil](#)

**LA FLC ADERISCE ALLO
SCIOPERO GENERALE DEL 12 DICEMBRE 2014**

**UN FUTURO DI STABILITÀ
PER I PRECARI DELLA CONOSCENZA**

Ce lo chiede l'Europa!

LO SOSTIENE LA FLC CGIL

La Corte di Giustizia Europea sbarrò la strada al lavoro precario. Docenti e Ata della scuola con più di 36 mesi di servizio hanno diritto all'assunzione.

È una svolta storica per i tanti precari della scuola che concorrono col loro lavoro al suo funzionamento.

La FLC CGIL, impegnata sin dal 2010 in questa vertenza, ora ne chiede al governo l'esigibilità, ponendo fine con le stabilizzazioni all'uso indiscriminato dei contratti a termine.

La FLC CGIL vuole unire il mondo del lavoro, mentre il Governo Renzi con il Jobs Act allarga la precarietà, riduce il lavoro a merce per rispondere agli interessi dei poteri forti.

La sentenza della Corte di Giustizia Europea rafforza le ragioni dello sciopero generale del 12 dicembre.

Tutti in piazza per dire no alla precarietà, per dire sì al diritto al lavoro.

**NELLA LEGGE DI STABILITÀ 2015 NON TAGLI MA RISORSE PER I
CONTRATTI E INVESTIMENTI IN ISTRUZIONE FORMAZIONE E RICERCA**



Pensioni scuola: chi può presentare domanda per il 2015

*In attesa della circolare ministeriale i requisiti previsti dall'attuale normativa per andare in pensione da settembre. **04/12/2014***

Il [Decreto Ministeriale 866 del 1 dicembre 2014](#) fissa al **15 gennaio 2015** il termine ultimo per la presentazione delle domande di dimissioni volontarie dal servizio ai fini del pensionamento per il **personale della scuola** (docenti/educatori e ATA). Per i **dirigenti scolastici** il termine per la presentazione delle istanze è il **28 febbraio 2015**.

In attesa della pubblicazione della circolare operativa, riepiloghiamo i **requisiti necessari** per il diritto al **pensionamento dal 1 settembre 2015**.

Requisiti posseduti al 31 dicembre 2011 ante Legge 214/11 (Fornero)

Vecchiaia

- 65 anni di età anagrafica – requisito per uomini e donne
- 61 anni di età anagrafica – requisito di vecchiaia facoltativo esclusivamente per le donne

Anzianità

- 40 anni di contribuzione – requisito della massima anzianità contributiva

Quota

- 60 anni di età e 36 anni di contribuzione – quota 96
- 61 anni di età e 35 anni di contribuzione – quota 96

Per raggiungere la "quota 96" si possono sommare ulteriori frazioni di età e contribuzione (esempio: 60 anni e 4 mesi di età anagrafica con 35 anni e 8 mesi di contribuzione).

Per le sole donne resta in vigore fino al 31 dicembre 2015 la norma prevista dall'art. 1 comma 9 della Legge 243/2004, che consente l'accesso alla pensione con **57 anni e 3 mesi di età anagrafica e 35 anni di anzianità contributiva**. Il pensionamento è consentito dall'1 settembre 2015 a condizione che il requisito di età e contribuzione sia stato maturato entro il 31 dicembre 2014 e che venga esercitata l'opzione per il calcolo della pensione col sistema contributivo.

Secondo le norme attualmente in vigore, il pensionamento sperimentale per le sole donne, non può decorrere oltre il 31 dicembre 2105. È in corso un'azione politica e una pressione sindacale per far rivedere all'INPS tale interpretazione restrittiva, facendo intendere tale data come limite per il perfezionamento dei requisiti.

[Approfondisci](#).

Nuove regole per l'accesso alla pensione previste dalla Legge 214/11

Per conseguire la pensione di anzianità e la pensione anticipata i **nuovi requisiti** dal 1 gennaio 2015 al 31 dicembre 2015 sono i seguenti:

Pensione di vecchiaia per uomini e donne con almeno 20 anni di contributi

- 66 anni e 3 mesi entro il 31 dicembre 2015

Pensione anticipata

- **per le donne**, 41 anni e 6 mesi di anzianità contributiva entro il 31 dicembre 2014;
- **per gli uomini**, 42 anni e 6 mesi di anzianità contributiva entro il 31 dicembre 2014.

È attualmente prevista una penalizzazione sul calcolo della pensione anticipata per chi abbia meno di 62 anni di età, salvo nel caso in cui la contribuzione derivi da prestazione effettiva di lavoro, includendo i periodi di astensione obbligatoria per maternità, per l'assolvimento del servizio militare, per infortunio, per malattia, periodi per i congedi parentali di maternità e paternità, donazione di sangue e emocomponenti e cassa integrazione guadagni ordinaria. Nella **legge di stabilità 2015**, in discussione in Parlamento, **tale penalizzazione potrebbe essere eliminata** se il Senato confermerà quanto già previsto in prima lettura dalla Camera.

La sicurezza nelle istituzioni scolastiche. Dirigenti Scolastici in convegno, a Milano.

La gestione della sicurezza nelle istituzioni scolastiche: ruoli e responsabilità. Questo il tema che **FLC CGIL** e **Proteo Fare Sapere** hanno affrontato in un convegno regionale per Dirigenti Scolastici, lunedì 1 dicembre 2014, presso l'Istituto Superiore E. Molinari di Milano.

Il dibattito è stato coordinato da **Antonio Bettoni**, presidente dell'Associazione professionale *Proteo Fare Sapere*. Cinque relatori, su cinque aspetti fondamentali della sicurezza nelle scuole: **Gianni Carlini**, Coordinatore nazionale Struttura di Comparto DS della FLC CGIL, sulla gestione della sicurezza nelle istituzioni scolastiche ed il ruolo del Dirigente; **Antonio Puhalovich**, RLS IPSEOA "A. Vespucci" di Milano, sulla valutazione dei rischi e sul ruolo del medico competente; **Giuseppe Massobrio**, RSPP dal 1994, sul rapporto con gli enti locali ed, in maniera specifica, il rischio incendio; **Franco Borghesani**, membro del Dipartimento sicurezza della FLC CGIL di Milano, sugli adempimenti degli organi di vigilanza, il ruolo del responsabile della sicurezza (RLS) e sullo stress da lavoro. Ha concluso gli interventi dei relatori **Raffaele Ciuffreda**, segretario regionale FLC CGIL Lombardia e responsabile regionale Struttura di Comparto DS della FLC CGIL, che ha portato l'attenzione sulla formazione obbligatoria dei docenti.

Molti i Dirigenti Scolastici che hanno aderito all'iniziativa. Gianni Carlini ha aperto i lavori sottolineando il ruolo del Dirigente scolastico in tema di sicurezza, e soprattutto, portando l'attenzione a fatti recenti che segnano un aumento delle denunce di infortunio da parte delle famiglie degli alunni, probabilmente a causa della crisi economica a cui il nostro Paese è costretto a far fronte, come si evince dai dati di recenti monitoraggi. Nei primi due mesi dell'anno scolastico in corso sono stati registrati, in media, 18 infortuni per scuola: è inevitabile comprendere quanto ciò abbia una pesante ricaduta sul lavoro del Dirigente scolastico e chiarisce le ragioni per le quali, negli ultimi anni, un elevato numero di DS ha rinunciato all'incarico dirigenziale nel corso dell'anno scolastico, o dopo il primo anno, scegliendo di tornare in cattedra. Si inserisce, in questo contesto, il sostanziale ruolo affidato al medico competente, molto spesso sottovalutato ovvero, addirittura, assente all'interno delle scuole italiane. In Lombardia, infatti, si segnala la frequente assenza di questa figura professionale che supporta il Dirigente Scolastico, operando le valutazioni, non soltanto nei casi di infortuni, ma anche della non idoneità del personale in servizio.

Il DVR, documento delle valutazioni dei rischi, è un obbligo che i Dirigenti hanno nei confronti della popolazione scolastica, e va redatto – come ha sottolineato Antonio Puhalovich – entro e non oltre i 90 giorni dalla data di inizio delle attività scolastiche. Ma non basta. E' necessario che il documento venga aggiornato, ogni qualvolta un evento o segnalazioni costringano i tecnici a rivedere le valutazioni effettuate. E' necessario, pertanto, tenere riunioni periodiche al fine di monitorare gli infortuni ed il livello di sicurezza nella scuola.

I Dirigenti Scolastici hanno l'obbligo di accertarsi che la propria scuola abbia provveduto ad un aggiornamento dei collaudi (rischi atmosferici, rischi incendio, collaudo statico, e così via) e devono segnalare prontamente agli enti locali – ha ricordato Giuseppe Massobrio – eventuali inadempienze o modifiche strutturali avvenute nel tempo. Usufruire dei locali di proprietà del Comune o della Provincia, tuttavia, non esonera dalla responsabilità riguardo a qualunque incidente avvenuto all'interno del proprio Istituto. "Se un condizionatore della palestra è in procinto di cadere" – ha spiegato l'ingegnere Massobrio – non è sufficiente

avvisare il Comune. Il Dirigente Scolastico ha l'obbligo di sospendere le attività nell'area ritenuta a rischio, transennarla, ed impedirvi l'accesso anche ad eventuali enti ed associazioni che usufruiscono dei locali".

Il 73% degli edifici scolastici italiani mostra lesioni strutturali. Il 40% di essi possiede carenti impianti elettrici ed antincendio. Frequente è, altresì, la disattenzione da parte delle istituzioni scolastiche all'accessibilità dei diversamente abili. "Per la soluzione di questi problemi – ha ricordato Franco Borghesani – sono stati stanziati 30 euro per edificio scolastico! Si ritiene, erroneamente, che la scuola sia un luogo di lavoro, tutto sommato, sicuro, dimenticando i morti sul lavoro che l'ha vista tristemente protagonista: Lecce, L'Aquila, Rivoli e Catania, per citare alcuni dei casi più eclatanti. E si dimentica, inoltre, che l'affollamento delle classi, accresciuto in maniera esponenziale di anno in anno, non comporta rischi soltanto in caso di emergenza, ma anche igienico-sanitari. Le normative vigenti prevedono la presenza in aula di un massimo di 26 alunni. Tuttavia, si tratta di uno standard indicativo. Il D. M. 18/12/75, sulle norme tecniche relative all'edilizia scolastica, indica, per la scuola secondaria superiore, un alunno per 1,96 mq. La valutazione, dunque, deve considerare la grandezza di un'aula, le vie di fuga, il numero e la grandezza delle porte di emergenza, e tutti gli spazi adibiti alle attività didattiche e ricreative.

Importante il ruolo del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) che ha una caratterizzazione non conflittuale, partecipativa e collaborativa e deve relazionarsi con il dirigente scolastico e con l'RSPP per la soluzione dei problemi, prescindendo dall'impostazione negoziale a tutti i costi. Non deve sentirsi controparte, né comportarsi come tale. Assolutamente indispensabile per la promozione della cultura della sicurezza sul lavoro.

Importante la funzione di verifica dell'attuazione di quanto previsto nel Documento di Valutazione dei Rischi ma altrettanto importante nella fase di consultazione.

Solo in caso di inadempienze e/o violazioni delle norme o di mancanza di consultazione deve anche porsi in posizione conflittuale ed in tal caso in fatto di diritti, viene equiparato al rappresentante sindacale (RSU), e nel caso attivare le procedure di denuncia per comportamento antisindacale del DS.

La chiusura dei lavori del convegno sulla sicurezza nelle istituzioni scolastiche è stata affidata a Raffaele Ciuffreda. Il Dirigente ha affrontato tutte le spigolature in tema di formazione del personale docente in tema di sicurezza. Posto che la formazione sulla sicurezza sul lavoro è obbligatoria e deve essere svolta in orario di lavoro come è possibile effettuare per i docenti? Queste le domande che molti Dirigenti Scolastici rivolgono alla FLC. Molto spesso, la sicurezza non viene inserita all'interno dei contratti d'Istituto. Talvolta, viene inserita, ma, in maniera incompleta o affronta soltanto alcune delle problematiche legate al tema.

Un recente monitoraggio USR Lombardia mostra come il 62,3% delle scuole lombarde abbia tenuto corsi di formazione sulla sicurezza fuori dall'orario di servizio.

La normativa in materia, se pur chiara, mal si accorda con l'orario di lavoro del Docente: ai sensi dell'art. 37 comma 12 del D. Lgs. N. 81/2008, sulla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, la formazione sulla sicurezza deve avvenire durante l'orario di lavoro e non può, dunque, comportare oneri a carico dei lavoratori. I Dirigenti Scolastici (art.

55, c. 4, lett. E) sono obbligati ad adempiere agli obblighi di formazione, di informazione e di addestramento del corpo docente sul tema della sicurezza.

Ma è cosa complessa inserire la formazione dei docenti sulla sicurezza nell'orario di lavoro, infatti:

- α. Non può essere inserita a discapito delle lezioni
- β. Nel periodo di sospensione delle lezioni è evidente, il personale docente non è in servizio se non in presenza di specifica programmazione e delibera
- γ. Non rientra certamente nelle attività obbligatorie di per se ed al di fuori dell'orario di lavoro come quelle previste dal contratto all'art.29 comma 2 (preparazione lezioni, correzione elaborati ecc)
- δ. Non rientra e ne può rientrare nelle attività collegiali riguardanti la formazione e l'aggiornamento come attività per lo sviluppo professionale
- ε. Né tantomeno, sarebbe infatti una forzatura, inserirla fra le attività funzionali all'insegnamento .

In conclusione, secondo recenti sentenze si tratta di un'attività aggiuntiva, e, pertanto, va retribuita. Ciuffreda ha precisato: "Evidenti contrasti normativi e strade non univoche che possono peggiorare le cose qualora l'istituzione scolastica non fosse in grado di sostenerne la spesa. La via maestra resta l'utilizzo della contrattazione di istituto per disciplinare materie altrimenti non disciplinate e per dirimere contenziosi".

Marcella Boccia - FLC Mantova

